

Il presente contributo raccoglie l'intervento dell'autore all'incontro: «Sguardi sulla città» (Paternò - Catania -, 2 febbraio 2024), promosso dalla locale Sezione de La Città dell'uomo Aps. Pone in rilievo la correlazione fra la povertà sociale e quella di carattere educativo. In Italia (più che in altri paesi dell'Unione europea), chi nasce e cresce in condizioni di svantaggio socio-economico-culturale incontra difficoltà a progredire nello sviluppo del proprio potenziale umano, penalizzando in tal modo la possibilità di giovare alla stessa vita della comunità locale. Come contrasto alla povertà, l'autore suggerisce, dal punto di vista dell'educazione, due congiunte strategie: incremento di politiche pubbliche atte a promuovere, su scala generalizzata, servizi e strutture socio-educative (cominciando dagli asili-nido), con personale qualificato per la cura delle capacità psico-intellettive di ogni bimbo; ripensamento complessivo del rapporto scuola-lavoro, a partire dall'istruzione secondaria, di primo e, a maggior ragione, di secondo grado.

Povertà sociale, povertà educativa

ROBERTO FRANCHINI

Docente di Metodologia educativa per la prevenzione della marginalità (Università Cattolica, sede di Brescia), Presidente Ente Nazionale Don Orione - Formazione e Aggiornamento professionale